

Avv. Salvatore M.A. Spataro

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

tel. e fax 095/383876

E MAIL: segreteria@studiolegalespataro.it

PEC: salvatoremarco.spataro@pec.ordineavvocaticatania.it

Catania, 1/6/2024

Presidenza del Consiglio dei Ministri –
Dipartimento per la Funzione Pubblica

Oggetto: Avviso di notifica per pubblici proclami disposta dal Consiglio di Stato - sez. IV, con Ordinanza presidenziale n. 841/2024 depositata il 27.5.2024 nel procedimento iscritto al **R.G. n. 4114/2024**, promosso da Salvatore GIOENI contro Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione Interministeriale Ripam e Formez P.A., e altri.

Prossima udienza da fissarsi a cura dell'A.G.

Autorità Giudiziaria: TAR Lazio - Roma, sez. IV ter;

Appellante: Salvatore GIOENI, nato a Catania il 10/5/1977 e residente in Mascalucia (CT), Via del Bosco n°238/A CF GNISVT77E10C351N

Amministrazioni intimare: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione Interministeriale Ripam e Formez P.A.;

Estremi provvedimento impugnato e sunto motivi ricorso: Impugnazione con ricorso principale

nota PEC prot. n. U-025991/2023 del 15/06/2023 avente contenuto di diniego alla facoltà di inserimento della scelta dell'amministrazione di destinazione di cui all'art. 10 c.2 del Bando di concorso Ripam per la selezione di 2293 unità di personale - Profilo AMM;

della successiva nota PEC protocollo numero U-029080/2023 del 05/07/2023 confermativa e di reiterazione del diniego alla facoltà di inserimento della scelta dell'amministrazione di destinazione di cui all'art.10 c.2 del Bando di concorso Ripam per la selezione di 2293 unità di personale - Profilo AMM;

dell'eventuale, ignoto, provvedimento di decadenza del ricorrente dalla possibilità di inserimento della scelta dell'amministrazione di destinazione di cui all'art. 10 c.2 del Bando di concorso Ripam per la selezione di 2293 unità di personale - Profilo AMM;

- conseguentemente degli atti, ignoti al ricorrente, di assegnazione alle amministrazioni di destinazione (art.10 Bando cit.) dei candidati utilmente collocati in graduatoria finale di merito del richiamato concorso, nonché di ogni altro atto, preordinato, connesso, conseguente e comunque lesivo dei diritti e degli interessi del ricorrente;

- nonché ancora di ogni altro atto, ignoto al ricorrente, connesso anteriore e conseguente del procedimento anche se ad oggi non conosciuto né prodotto dall'Amministrazione e comunque lesivo dei diritti e degli interessi dell'odierno ricorrente, anche in punto di assunzione degli aventi diritto

Il ricorso chiede altresì l'accertamento

del diritto del ricorrente ad esercitare la possibilità di inserimento della scelta dell'amministrazione di destinazione di cui all'art.10 c.2 del Bando di concorso Ripam per la selezione di 2293 unità di personale - Profilo AMM, secondo l'ordine di collocazione in graduatoria finale.

Il ricorso lamenta la mancata pubblicazione sul sistema «Step-One 2019» dell'avviso previsto dall'art.10 del Bando di concorso ed a mezzo del quale i candidati erano tenuti, a pena di decadenza, a manifestare la scelta dell'amministrazione di destinazione ed è affidato ai seguenti **MOTIVI**:

- *VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ART.10 C.2 DEL BANDO DI CONCORSO – VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ART.1337 C.C. – VIOLAZIONE DEL DOVERE DI BUONA FEDE PRECONTRATTUALE – ECCESSO DI POTERE PER CONTRADDITTORIETÀ INTERNA ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA*
- *ECCESSO DI POTERE PER SVIAMENTO ED ERRORE SUI PRESUPPOSTI – VIOLAZIONE DEI CANONI DI INTERPRETAZIONE DELLE NORME DI CUI ALL'ART.12 DELLE PRELEGGI E VIOLAZIONE DEGLI ARTT.1370 E 1371 C.C. E DEL PRINCIPIO DELL'AUTOVINCOLO DELLA LEX SPECIALIS*

in quanto, in difformità dal Bando di concorso, l'Amministrazione ometteva la pubblicazione sul sistema «Step-One 2019» dell'avviso previsto dall'art.10 del Bando di concorso ed a mezzo del quale i candidati erano tenuti, a pena di decadenza, a manifestare la scelta dell'amministrazione di destinazione, con ciò inibendo al ricorrente la possibilità d'assunzione, risultando illegittimo il diniego espresso alla istanza di rimessione in termini rivolta dal ricorrente.

Provvedimento giurisdizionale appellato: sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Quarta, n. 3940 del 2024

Sintetica esposizione dei Motivi d'appello:

I)

CENSURABILITÀ DEL RIGETTO PER RITENUTA RILEVANZA ASSORBENTE DELL'ART.9 DEL BANDO - ERROR IN IUDICANDO - MOTIVAZIONE ILLOGICA E CONTRADDITTORIA – VIOLAZIONE/FALSA APPLICAZIONE DELL'ART.12 DELLE PRELEGGI – VIOLAZIONE/FALSA APPLICAZIONE DELL'ART.10 DEL BANDO DI CONCORSO

Il motivo d'appello lamenta l'errore commesso dal Primo decidente nel risolvere i motivi di censura sulla scorta del disposto dell'art.9 del Bando di concorso, laddove al thema decidendum è invece dedicato l'art.10; lamenta altresì la falsa applicazione delle regole d'interpretazione delle predette disposizioni della lex specialis

II)

CENSURABILITÀ DEL RIGETTO PER ERRONEA INTERPRETAZIONE DELL'ART.10 DEL BANDO DI CONCORSO SOTTO ALTRO PROFILO - ERROR IN IUDICANDO

Il motivo d'appello lamenta la falsa applicazione dell'art.10 del Bando di concorso espressamente dedicato alle modalità di pubblicazione dell'avviso di scelta delle sedi.

III)

Riproposizione dei motivi di ricorso

Controinteressati: tutti i soggetti utilmente collocati in graduatoria definitiva del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di complessivi duemiladuecentonovantatré posti di personale non dirigenziale di area seconda, a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'interno, del Ministero della cultura e dell'Avvocatura dello Stato - Profilo AMM, come indicati in ricorso.

La presente pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'Ordinanza della Sezione Quara del Consiglio di Stato del 25-27/5/2024, n. 841/2024, con cui la stessa è stata espressamente autorizzata al fine di conseguire la conoscenza legale del ricorso da parte dei controinteressati.

Si precisa che lo svolgimento del processo può essere seguito dalle parti sul sito www.giustiziaamministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo, ove la pubblicazione dovrà permanere per il tempo fissato dall'A.G.

Avv. Salvatore M.A. Spataro